

UTILIZZO DELLA DIAGNOSTICA DELLE EMOCOLTURE NELL'ASL TO5

A. Allocco¹, C. Allasia¹, M.N. Contarini¹, G. Miotto¹

¹Patologia Clinica, Microbiologia Unica, ASL TO5, Osp. S.Croce, Moncalieri

INTRODUZIONE

La sepsi è la seconda causa di morte in Europa e la corretta diagnosi si basa sull'emocoltura. Lo scopo del lavoro è stato quello di raccogliere ed analizzare i dati relativi alle emocolture effettuate nell'ASL TO5 dal 2012 al primo semestre 2018, per verificarne l'andamento ed eventuali scostamenti.

METODI

I dati si riferiscono ai reparti esterni, interni e DEA. I campioni sono stati incubati per 5 giorni nel sistema BD BactecTM FX e le identificazioni eseguite con sistema automatico MicroScan (Beckman Coulter).

RISULTATI

Nel 2012 i campioni esterni erano 2511 (13.2% positivi), in DEA 2970 (20% positivi), negli interni 4585 campioni (15.2% positivi). Nel 2013 i campioni esterni erano 2026 (14.2% positivi), in DEA 2727 (23.8% positivi), negli interni 2727 (16.5% positivi). Nel 2014 i campioni esterni erano 2395 (13.4% positivi), in DEA 3016 (24.1% positivi), negli interni 4173 (16.8% positivi). Nel 2015 i campioni esterni erano 2549 (15.4% positivi), in DEA 2727 (26.3% positivi), negli interni a 4619 campioni (17% positivi). Nel 2016 i campioni esterni erano 1249 (17.6% positivi), in DEA 3701 (24.3% positivi), negli interni 5250 campioni (18.0% positivi). Nel 2017 i campioni esterni erano 389 (31.6% positivi), in DEA 3544 (25.5% positivi), negli interni 5208 (16.3% positivi). Nel primo semestre 2018 i campioni esterni ammontavano a 160 (16.3% positivi), in DEA a 1650 (23.1% positivi), negli interni a 3153 (16.1% positivi). Il numero di campioni esterni sono drasticamente diminuiti nel 2016 poiché si è interrotta la convenzione con IRCCS di Candiolo. Negli anni si è assistito a un aumento delle richieste di emocolture, sia per il DEA che per gli interni con un aumento più marcato negli anni 2016-2017, forse a fronte di un afflusso di pazienti più critici e per la presenza di microrganismi resistenti agli antibiotici. I dati evidenziano una apparente maggiore appropriatezza nella richiesta di emocolture nel DEA/PS che dovrà però essere verificata confrontando i germi isolati. Dal 2012 al 2017 il germe più isolato nel DEA è stato l'E.coli, seguito dal gruppo Stafilococchi coagulasi negativi, S.aureus e in alcuni anni dallo pneumococco. Negli interni, invece, E.coli, S.aureus e gruppo Stafilococchi coag.neg. hanno avuto andamenti alternanti nei diversi anni.

CONCLUSIONI

Questo studio vuole essere la base per ulteriori valutazioni sull'utilizzo delle emocolture nei singoli reparti, della appropriatezza delle richieste e sulle modalità di prelievo. Preoccupante è l'alta percentuale di Stafilococchi coag.neg. che può far pensare a un prelievo non idoneo. L'utilizzo delle emocolture è fondamentale nella diagnosi di sepsi ma, secondo il documento di consenso italiano del maggio 2018 richiede che vengano rispettati tempo, quantità di sangue e adeguata disinfezione. I dati forniti potranno essere la base per una rivalutazione della metodica utilizzata nei reparti e per ristabilire una maggiore consapevolezza del ruolo dell'emocolture nella diagnosi dei pazienti.